

PERSONAGGI Direttamente da Londra Michele Cittadini parla della sua esperienza a Garbagnate

«Osl, una società che merita 10»

L'ex play maker: «Ho stretto amicizie che mi accompagneranno per tutta la vita»

GARBAGNATE MILANESE

(tms) Cartolina da Londra. Lassù il basket lotta ferocemente per farsi largo tra rugby, cricket, calcio e altre discipline, c'è **Michele Cittadini**, ex-play dell'OSL Garbagnate. Un uomo che «soffre». E ricorda. E manda saluti affettuosi.

Bilancio sportivo dei tuoi anni all'OSL?

«Il voto è 8, sapendo che siamo stati ad una partita dal 10 e che la sconfitta contro Meda non la dimenticherò mai. C'è enorme soddisfazione per 4 anni di continuo miglioramento e vera crescita di una squadra passata dalla lotta per la salvezza a quella per i playoff e per la promozione».

Bilancio umano?

«Qui c'è il 10 assoluto perchè al mio arrivo a Milano tutti i ragazzi, favolosi, hanno reso facile l'ambientamento. Ho stretto amicizie vere che mi accompagneranno per il resto della vita. A tutti, un sincero grazie».

OSL: i più e i meno...

«Tra i più in ordine sparso metto: l'ambiente che c'è in squadra, l'atmosfera che si respira la domenica al palazzetto, la cavalcata al primo posto di due anni fa, la torta post partita, il campanaccio di Guan, le fughe in fuo-



«Cartoline» da Londra di Michele Cittadini: qui a sinistra è sul Millennium Bridge, sullo sfondo si riconosce la Cattedrale di San Paolo. Sotto l'ex Osl vicino ad una locandina della recentissima Final Four di Eurolega

riogio di Robi, i tiri impossibili di Allegri, i tagli di Diego, la morbidezza di Murra da 3, i varejao di Sirio, i massaggi del Poz, la voglia del Tigre, la grinta di Bare, del Paladino e di Mattia, le stoppate di Marco, le incursioni in spogliatoio del Prez. Tra i meno: la sconfitta contro Meda, i discorsi del giovedì di Lori, gli abbinamenti di colori di Koeman».

Qualche rimpianto particolare?

«Non aver giocato al meglio gara 2 contro Orzinuovi. Poi, c'è dispiacere

anche per questa stagione che con un po' più di attenzione, coesione e fortuna avrebbe potuto regalare grandi soddisfazioni».

Cosa fai a Londra? C'è basket nel tuo presente?

«Lavoro per un istituto bancario nell'ufficio Strategie di sviluppo internazionale. La pallacanestro c'è sempre anche se per il momento in versione "amatoriale". Quando capita due tiri con amici li faccio sempre».

Massimo Turconi

